

ALTAVILLA *Mia e dintorni*

On line: www.altavillamia.it

Anno XXIV — Numero 81

IL SORRISO DEGLI ANGELI

Si chiede al cuore degli altavillesi di aprirsi alla solidarietà affinché, ove si consuma l'infanzia nel dolore, risplenda su quei piccoli visi il sorriso degli Angeli.

Ogni tanto bisogna fermarsi per prendere coscienza che il correre disperatamente dietro ai beni materiali della vita serve a ben poco e che, una volta soddisfatte le esigenze primarie, il resto è superfluo: case, terreni e denari nell'altro mondo non hanno alcun valore. La gente di Altavilla ha mille difetti, ma quando viene chiamata a dimostrare in modo tangibile la propria solidarietà per chi soffre è stata sempre pronta in uno slancio che ha fatto perfino dimenticare i mille difetti. La devastazione, provocata dal maremoto, alle coste sud asiatiche ha scatenato una vera corsa al contributo. Non c'è stata associazione che non abbia promosso una raccolta di fondi e non c'è stato altavillese che, in un modo o nell'altro, non vi abbia partecipato. Arriva l'appello della Confraternita San Bernardino e San Pellegrino (Sezione Battenti) per una raccolta di fondi da destinare all'acquisto di materiale per intrattenere i bambini ricoverati presso il reparto oncologico del Policlinico Federico II di Napoli. Noi non possiamo restare indifferenti. Oltre alla personale contribuzione, dedichiamo questa prima pagina all'iniziativa per portare in tutte le famiglie altavillesi l'appello dei Battenti, al quale si unisce il nostro, per chiedere un contributo affinché, ove si consuma l'infanzia nel dolore, possa risplendere sui piccoli volti il sorriso degli Angeli.

Federico Musco

LA CONFRATERNITA

S. BERNARDINO DA SIENA E S. PELLEGRINO
(SEZIONE BATTENTI)

**IN COLLABORAZIONE CON LA RIVENDITA DI
TABACCHI N. 1 di Maio Fabiola**

ORGANIZZA

**UNA RACCOLTA DI FONDI PER SOSTENERE LE
SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE
D'INTRATTENIMENTO DA DESTINARE AI
BAMBINI RICOVERATI PRESSO IL REPARTO DI
ONCOLOGIA PEDIATRICA DEL POLICLINICO
FEDERICO II DI NAPOLI**

Un'iniziativa con la quale si intende portare nuovi motivi di svago per i piccoli ricoverati migliorandone la loro degenza.

La donazione verrà fatta a nome di tutta la cittadinanza altavillese

Un GRAZIE

viene espresso, a quanti parteciperanno, da tutti i bambini che in questo momento vorrebbero vivere un'infanzia normale.

PER PARTECIPARE:

DALLE 18 ALLE 21
(tutte le sere fino al 28 Febbraio)
presso la Sezione Battenti



La pagina di Benito Rossi

Un Plagio per Torrioni

di Genoveffa Centrella (da Torrioni il 25/01/2005)

Egregio Direttore, in merito all'articolo "Giganti e Pigmei", da lei pubblicato nello spazio "Qui Torrioni", lo scorso mese di dicembre, è necessario fare una precisazione.

Per ammissione dello stesso autore Carmine Iommazzo, corrispondente del suo giornale, quell'articolo è stato copiato di "sana pianta" da un'opera di un autore tedesco Hans Jacob C. Grimmshausen del 1650 avente quale titolo "L'avventuroso Semplicissimus"

Entrambi, forse, avete "dimenticato" di citare la vera fonte di quello scritto, facendolo passare per un testo di "costume" della realtà torrionese.

A tutela e salvaguardia del buon nome del paese e della comunità, è doveroso far sapere a tutti i lettori di "Altavilla Mia" che condanniamo questo "subdolo" tentativo di identificare la realtà del territorio di Torrioni, con una realtà che non ci appartiene; quello che ci contraddistingue, da sempre, è il forte senso di appartenenza e la fierezza delle nostre origini.

Evidentemente, altri sensi..... muovono coloro che cercano di far passare per "costume" un "malcostume di comportamento".

Un consiglio: se si vuole parlare di "costume", la collezione 2005 di quello "da spiaggia", potrebbe essere un argomento più alla portata di codesti pseudo-autori.

Confidando nella pubblicazione di questo dovuto chiarimento, cordialmente la saluto.

Un chiarimento, cara Jenny, è dovuto anche al tuo caro vecchio direttore

Come storica collaboratrice di "Altavilla Mia" sei la prima a potere testimoniare l'inesistenza di qualunque forma di censura in questo nostro foglio di vita paesana. Alle tue indimenticabili corrispondenze non è stata mai spostata una virgola e mai alcuna parola è stata modificata, nonostante, in più di un'occasione, sei andata con durezza a denunciare l'inerzia degli amministratori di Torrioni con un linguaggio allegorico al limite della querela. Nessuno ti ha tolto la parola e lo spazio dedicato a Torrioni, ma stranamente dal giorno che sei stata chiamata a far parte dell'amministrazione comunale, su Torrioni, con il tuo silenzio, è scesa la notte. E' arrivato il tuo compaesano Carmine Iommazzo che ha riacceso quella luce che era stata spenta e per noi è stato il benvenuto. Sono convinto che quando si scrive contro qualcuno, molto spesso, si esagera e sicuramente il Sindaco Donnarumma ed il suo successore non sono quei mostri che avete descritto; ma nemmeno credo che la realtà torrionese, che tante volte hai biasimato e condannato, di punto in bianco si sia trasformata in una comunità paradisiaca fatta di svolazzanti angeli. Con il "Semplicissimus" Carmine ha dimostrato che "Simplicius", oltre il tempo, vive ovunque, anche a Torrioni ed il messaggio risultava chiaro ed inequivocabile: "cambiano i musicanti, ma la musica resta la stessa". Anche io, di questo, ne sono convinto: tu continuerai ad essere quella stupenda moglie e mamma che tutti conosciamo, Carmine continuerà a dispensare biglietti ferroviari e i Torrionesi a vivere la vita di sempre. Se vuoi continuare a tenere le distanze, per favore, non usare il "Lei", come pronome femminile poco mi si addice. Se proprio non riesci ad usare il vecchio "Tu" prova con il "Voi", anche se plurale, almeno il genere maschile viene rispettato. Con l'affetto di sempre,

Federico Musco

ROMANO ANTONIO

FALEGNAMERIA

Tel. 0825 991065

PRODUZIONE D'INFISSI INTERNI ED ESTERNI

ARTE IN LEGNO - MOBILI SU MISURA

(IN TUTTI I CASI, PER OGNI BISOGNO, TELEFONATE A TONINO)

Viale S. Francesco - Altavilla Irpina (Av)

STELLA IASIELLO**“HO SMESSO DI SCRIVERE POESIE”**

La bellezza di questo libro è la ricerca che sta dietro ogni singola composizione.



di Federico Musco

Che strana creatura questa Stella. Lei nemmeno lo sa, ma la seguo da tempo nelle sue evoluzioni letterarie-sentimentali. L'ho ammirata quando sul "Giornale di San Pellegrino" ha gridato la sua rabbia contro chi non permette una libera espressione del pensiero. L'ho desiderata collaboratrice di questo giornale quando nei suoi scritti ho letto con chiarezza i suoi pensieri. L'ho consolata, con un paterno silenzio, quando il suo "blog" (n.d.r.: Diario pubblicato su internet) trasudava sofferenza e lacrime. Angelo o diavolo? Buona o crudele? Carnefice o vittima? Forse neanche lei lo sa, ma sicuramente è una... Stella. Basta leggere quello che scrive per accorgersi di quale e quanta luce può essere capace. Ho tra le mani l'opuscolo di poesie che Stella

ha fatto stampare due mesi fa. L'ho preso un Lunedì pomeriggio, presso la Cartoleria Angela, ma non l'ho pagato. Era mia intenzione



rimetterlo al suo posto dopo aver copiato la prefazione da utilizzare per questo articolo.

Stella non me vorrà, e nemmeno Alberto Ghirardo che l'ha scritta, ma la prefazione non è da Altavilla Mia. Zia Maria, zia Lucia, zia Carmela e le tantissime lettrici che ci seguono per la semplicità del linguaggio non apprezzerebbero la descrizione delle poesie fatta su un altro pianeta: "sono liriche oblique, che toccano stili diversi, a volte dissonanti, incoerenti: si passa da veri e propri spleen a versi quasi leopardiani". Ho preferito spendere un poco del mio tempo per parlare a modo "nostro" di queste poesie che personalmente mi hanno incantato, sia per il contenuto ricco di sentimenti che per la forma sbarazzina, anticonformista e un poco rivoluzionaria. Domani andrò da Angela, ma non rimetterò al proprio posto il libro di Stella.

Con 3 Euro farò risplendere anche la mia piccola libreria.

STUZZICHERIA - PIZZERIA

GASTRONOMIA

VISCIONE

CORSO GARIBALDI - ALTAVILLA IRPINA (AV)

AVVENIMENTI

Dall' Ucraina con Amore

Svetlana è arrivata dall' Ucraina qualche anno fa. Cerca di spiegare l'orgoglio e la fierezza che le procura l'acquisita italianità, ma non è facile, riesce solo a dire "Grazie"

Svetlana è arrivata dall' Ucraina qualche anno fa. Pochi mesi per adattarsi al nuovo ambiente e pochi mesi per conoscere Guido Parente. Entrambi rimasti soli dopo la scomparsa dei rispettivi coniugi. Forse non è l'amore dei venti anni, ma ugualmente Guido e Svetlana sembrano vivere una seconda giovinezza con le nuove nozze. Svetlana è felice e lo è ancora di più da quando ha ricevuto la comunicazione che è stata accolta la sua richiesta di cittadinanza italiana. Il 29 di gennaio dovrà affrontare il rito del giuramento davanti al Sindaco. Arriva il grande giorno insieme alla neve che, durante la notte, è caduta abbondante. Mancano pochi minuti alle dieci ed Alberico Villani è già pronto

con la fascia tricolore a tracollo. Si aspetta qualche minuto, forse Svetlana non riuscirà a raggiungere la casa comunale con tutta quella neve; invece "la donna dell'est" arriva puntuale.



Svetlana è emozionata e felice mentre pronuncia il giuramento.

Ha marciato per un chilometro con il passo sicuro di chi è nata e cresciuta nella neve. Altavilla, ammantata di bianco, non la fa sentire lontano da casa mentre il suo pensiero corre verso il suo

natio paese nella lontana Ucraina. E' emozionata e felice, allo stesso tempo, mentre con voce incerta pronuncia: "Giuro fedeltà alla Repubblica italiana ed alla sua costituzione". Insieme alla stretta di mano del primo cittadino riceve un gagliardetto tricolore ed una copia della costituzione italiana. Gli occhi di Svetlana continuano a fissare il vessillo italiano che stringe tra le mani. Per tutti è solo un simbolo, mentre per la bionda ucraina è un sogno che si realizza. Cerca di spiegare l'orgoglio e la fierezza che le procura l'acquisita italianità, ma non è facile, riesce solo a dire grazie a tutti. Al Sindaco, ai funzionari ed in particolare a Guido, l'uomo che l'ha fatta innamorare della nostra terra.

(F.M.)

TUTTO PER LO SPORT E L'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

ADS SPORT

TROFEEI - COPPE - TARGHE - MEDAGLIE

Collezione primavera/estate 2005

Kocca Jeans
nuovi arrivi con sconto 15 %

INCISIONI REALIZZATE IN GIORNATA
SU ORO, OTTONE, PLEX E OGNI ALTRO MATERIALE
Si effettuano incisioni laser e personalizzazioni su ogni materiale ed oggetto
CORSO GARIBALDI - ALTAVILLA IRPINA (AV)

PER OGNI TIPO DI PREMIAZIONE

RELIGIONE E SOCIETA'

La Missione di Don Peppino

La mia missione di sacerdote mi mette a contatto con una realtà che è sotto gli occhi di tutti. Chiedo un'ora del tuo tempo per farti scoprire come Dio può sanare le tue ferite, saziare il tuo cuore e dare senso alla tua esistenza.

di Don Giuseppe Martino
Parroco di Altavilla

Cari fratelli, da ben 18 anni sono in mezzo a voi e sono sacerdote da lungo tempo. Fin dal primo incontro, e alla presenza del vescovo in carica, ho manifestato l'obiettivo della mia missione in Altavilla: **Portare le anime a Cristo.** Per il carisma legato al mio mandato, mi è stato concesso di conoscere i bisogni spirituali più urgenti, di condividere la sofferenza, l'angoscia che il travaglio delle coscienze e dello spirito o anche l'indifferenza provocano in vario modo. La mia missione di sacerdote mi mette a contatto con una realtà che è sotto gli occhi di tutti e per cui vedo cercare soluzioni diverse da quelle offerte dal Vangelo. Soffro per tanti giovani delusi da esperienze negative: mancanza di certezze economiche e di sbocchi lavorativi, carenze affettive dovute alla crisi della famiglia, insuccesso scolastico; ma provocano ancor più sofferenza in me i palliativi che i giovani stessi si procurano cercando a volte lo "sballo" nell'uso dell'alcool, della droga nella discoteca frequentata fino all'alba, in tante attività non sempre innocue, o peggio ancora

cedendo alla depressione e mettendo in atto soluzioni estreme. Numerosissimi sono i contrasti laceranti, le separazioni, i divorzi, anche tra coppie giovanissime, liberamente sposate in chiesa, che oggi, piene di livore e di sofferenza, chiedono giustizia a un tribunale dello stato che non potrà sanare le ferite subite.



La Chiesa di San Pietro e Sant'Alberico aperta per la benedizione delle palme.

Grande è la sofferenza di tante famiglie che sono assillate dal problema della disoccupazione o dalla perdita di un loro caro, o dalla presenza di un malato grave tra i suoi membri. C'è insoddisfazione e dolore anche tra coloro che apparentemente sembrano fortunati per il successo che il mondo riconosce loro. Chi o cosa umanamente potrà trarvi fuori dall'angoscia? Chi potrà colmare il vuoto affettivo provocato dalla morte o

da una qualsiasi grave perdita? Ne la psicologia, ne la sociologia, ne altre scienze potranno rispondere a richieste così pressanti o risolvere problemi divenuti cronici del nostro paese. **So che l'unica risposta a ogni problema è una persona viva e vivificante: Gesù Cristo.** Pienamente consapevole del potere che Cristo ha di donare la vita vera e la gioia piena e per portare le anime nella sua Signoria, ho deciso di impegnarmi in una nuova evangelizzazione. Il mio appello è per te, fratello, che ti trovi oppresso dal dolore, perché senti il peso di qualche insoddisfazione o fallimento, per te che non trovi gioia nel successo e nei beni posseduti, per te, che sei nella lotta inferiore o spento dal dubbio o spento dall'indifferenza, per te che vuoi consolidare la fede.

Cristo è morto e risorto per noi, ci ama e vuole donarci la gioia vera e la vita piena. Vieni a scoprire che quest'amore è per te, che Dio può sanare le tue ferite, saziare il tuo cuore e dare senso alla tua esistenza. **Chiedo un'ora del tuo tempo e Ti aspetto il Lunedì e il Giovedì, alle ore 20, nella Chiesa di S. Pietro e S. Alberico, in Viale S. Francesco d'Assisi.**

I K E B A N A

CONSEGNA A DOMICILIO
PIANTE E FIORI
IN TUTTO IL MONDO

Corso Garibaldi
Tel. 0825 991241 - 994465

ALTAVILLA IRPINA (AV)

INTERFLORA
di Rosanna Cascetta

PIANTE E FIORI
PER TUTTE LE
OCCASIONI

IL METANO ED IL SIGNORE DELL' ENERGIA

Grazie, Signore Grazie...

La società che gestisce il metano ha il dono della riservatezza. C'è Erika, una simpatica caprigliese, allo sportello per poche ore alla settimana ed un numero verde per l'emergenza. La bolletta di fine estate. Un colpo di genio che se fosse riuscito avrebbe portato nelle casse della società quasi 50.000 freschi euro (100 milioni di lire).

“Edison per voi” è il nome della società che da circa un anno gestisce il servizio di fornitura del gas metano. Un nome che bolletta dopo bolletta diventa sempre più familiare, anche se risulta difficile agli altavillesi comprendere che il Comune non ha più nulla a che vedere con il prezioso combustibile. La società che gestisce la fornitura del metano ha il dono della riservatezza: Erika, una simpatica caprigliese, allo sportello nelle mattinate dei lunedì, mercoledì e venerdì ed un numero verde per l'emergenza. Nient'altro, se non le puntuali bollette per ricordare il trascorrere del tempo e l'utilità del caldo sole per 13 mesi all'anno. E' alla fine di un' estate particolarmente prodiga di calde giornate quando viene recapitata la bolletta che

manderà in “bestia” la quasi totalità delle famiglie altavillesi. Per il consumo estivo di pochi metri cubi di metano vengono richiesti pagamenti simili a quelli riferiti ai consumi invernali. Potrebbe essere un errore, ma non lo è. L'attenta lettura delle voci che concorrono alla formazione dell'importo da pagare svela il mistero: è l'adeguamento del deposito cauzionale. Un colpo di genio che se fosse riuscito avrebbe portato nelle casse della società quasi 50.000 freschi euro (100 milioni di lire). Ma degli altavillesi tutto si può dire, tranne che siano dei “fresconi” e la maggior parte degli utenti lo dimostra versando nelle casse della “Edison per Voi” solo l'importo realmente dovuto, dopo una meticolosa detrazione della somma richiesta per

l'adeguamento del deposito cauzionale che il regolamento d'utenza prevede unicamente “nei casi di forti aumenti dei consumi”. Interviene anche l'Amministrazione comunale con la richiesta alla società di non applicare l'adeguamento e l'invito ai cittadini a non corrispondere quanto indebitamente preteso. A distanza di quattro mesi arriva la comunicazione ufficiale della società “Edison per Voi” e la sensazione di essere in presenza in un benevole accoglimento di una richiesta di “grazia” è molto forte. Altavilla è stata graziata e di questo nessuno è dispiaciuto, resta il pensiero per quegli abitanti di altri comuni gestiti dalla “Edison per Voi” che non hanno giovato di un simile atto di clemenza: poveri disgraziati.

(Grazie, Signore grazie.. - Continua a pagina 9)

SHOPPING CASA

di PIERINO e JOELLE DE FAZIO



TUTTO PER LA CASA

**DETERSIVI CASALINGHI
GIOCATTOLETTI ARTICOLI DA
REGALO DA GIARDINO E...
TANTO ALTRO**

**QUALITÀ', CORTESIA E CONVENIENZA
SONO LA NOSTRA FORZA**

Via Avellino n. 16 - ALTAVILLA IRPINA (AV)

(Grazie, Signore Grazie - Continua da pagina 8)

EDISON PER VOI COMUNICA:

LETTERA ALLA CITTADINANZA DI ALTAVILLA IRPINA

Edison Per Voi, il vostro fornitore di gas metano ha da sempre a cuore la relazione con il cliente e la cura del servizio offerto alla comunità. L'ascolto della clientela e delle amministrazioni comunali sono per Edison Per Voi un aspetto di massima importanza. A seguito del subentro di Edison Per Voi nella titolarità dei rapporti di fornitura di gas naturale, nei mesi scorsi abbiamo provveduto a rivedere in parte le modalità di gestione dei clienti finali, al fine di recepire integralmente quanto indicato dalla Autorità per l'Energia

Elettrica e il Gas ed in linea con quanto avviene negli altri comuni da noi gestiti. Per quanto riguarda i depositi cauzionali, sempre secondo i dettami delle delibere dell'Autorità, abbiamo provveduto a renderli fruttiferi di interesse ed a riportarli in linea con quanto indicato dalle delibere stesse. Abbiamo così restituito somme a coloro che avevano precedentemente versato depositi in eccesso al comune, così come abbiamo richiesto integrazioni a quei clienti finali ai quali erano state precedentemente trattenute somme inferiori rispetto a quanto indicato dalla delibera. Desideriamo informare che l'Amministrazione Comunale ci ha esplicitamente richiesto, per quanto attiene l'applicazione del conguaglio

dei depositi cauzionali, di voler in via eccezionale restituire le integrazioni richieste ai cittadini. Edison Per Voi informa quindi i propri clienti che intende aderire a tale richiesta. In tal modo tutti i clienti che hanno versato a Edison Per Voi un deposito cauzionale più alto rispetto al passato si vedranno restituire tale somma sulle prossime bollette. Nulla dovranno invece quei clienti cui Edison per Voi ha restituito le somme precedentemente versate al Comune. In più si ricorda a tutti i clienti che tali importi verranno restituiti al cliente con gli interessi legali maturati all'estinzione del rapporto contrattuale e in assenza di morosità.

*L'Amministratore delegato
Ing. Nicola De Sanctis*

Una Proposta Decente

Quel tratto di via F. Capone, che volge sulla piazza Fratelli Severini, poco dopo il terremoto del 1980, a causa di un barbacane che faceva finta di sostenere una casa pericolante, era tanto stretto al punto che non riusciva a passare nemmeno il carro funebre. Il barbacane fu smussato e la circolazione, anche se in un solo senso di marcia fu garantita. Oggi, dopo i recenti lavori di abbattimento

dell'intero comparto, il barbacane non c'è più e, a dire il vero, non c'è più nemmeno l'edificio pericolante che faceva finta di sostenere. La strada che ha acquistato un'altra dimensione è talmente larga da consentire una sosta a "genital di cane" (vedi foto) e la normale circolazione. La riapertura al doppio senso di marcia sarebbe il primo effetto benefico dell'abbattimento del comparto.



La strettioia di Via F. Capone



Via F. Capone oggi

PROFUMERIA - GIOCATTOLI - ARTICOLI DA REGALO

LIRIA RUSSO

RICEVITORIA LOTTO N°185 - Piazza Fratelli Severini - ALTAVILLA IRPINA

TOTOCALCIO TOTOGOL FORMULA 101 TRIS
CANONE RAI TASSE AUTOMOBILISTICHE
RICARICHE ON LINE

ALTAVILLESINI NEL MONDO

PRIMA PARTE

Nella Terra dei Canguri

- SERVIZIO SPECIALE -

Inizia con questo numero il viaggio che porterà i nostri lettori nella terra che ha ospitato la comunità altavillese che maggiormente ha fatto sentire le proprie origini e meglio ha saputo imporre le proprie tradizioni e la propria cultura. Visiteremo, in particolare, la comunità di Adelaide nello Stato del Sud Australia, entreremo nei tanti circoli sportivi, sociali e culturali che gli altavillesi hanno

fondato con lo scopo di restare uniti. Gireremo per le strade dei sobborghi e ci fermeremo nella City e la sua Victoria Square (Piazza Vittoria). Alla fine del viaggio scopriremo che dall'altra parte del mondo continua a vivere un'altra Altavilla Irpina. Un nostro studio ha rilevato che gli altavillesi e i propri discendenti che vivono in Australia ammontano ad oltre cinquemila

unità, per la maggior parte insediati nei sobborghi di Adelaide. Anche se non è la comunità più numerosa (n.d.r: In Belgio ed in particolare nella zona di Charleroi si contano circa settemila altavillesi e discendenti), sicuramente è quella che ha saputo mantenere negli anni l'unità etnica, senza, però, rinunciare ad un'integrazione che si può definire totale.

I Primi Pionieri

E' nella sede dell'Altavilla Irpina Club che viene fatta rivivere con maggiore evidenza la storia che ha portato in quella terra i primi Altavillesi. All'ingresso le immagini dei primi pionieri: Bernardino Marrone e Bernardino Matto che giunsero ad Adelaide nel 1926. Su una parete laterale un

grande quadro riporta una serie di nomi con i quali aveva inizio il flusso emigratorio nel 1948. Un gran numero di altavillesi che con l'aiuto dei loro due paesani si portarono in Australia e in particolare ad Adelaide, in cerca di una vita nuova.

(Continua a pagina 12)

*Altavilla Irpina Sport & Social Club
in The Parade - Beulah Park*

AUTOLAVAGGIO LA PINETA

C.da Belvedere - Tel. 348 5444097 - ALTAVILLA IRPINA (AV)

ECCEZIONALE VENDITA DI PNEUMATICI DELLE MIGLIORI MARCHE PER TUTTE LE AUTO

A PREZZI STRAORDINARI

Gomme Termiche a partire da 40 Euro

Gomme di marca per tutte le auto a partire da 30 Euro

CAMBIO:
OLIO - FILTRI - CANDELE

Foderine su Misura - Universali
Tappetini per Auto

AUTOLAVAGGIO

AUTO - MOTORE - TAPPEZZERIA

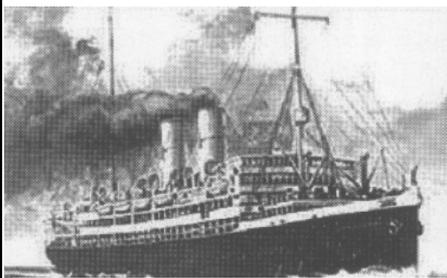
GRAFITAGGIO E CERATURA MOTORE

(Continua da pagina 10)

Origine del "Circolo Sportivo Altavilla Irpina"

Anche gli Altavillesi, come tanti altri emigranti vennero a trovare delle grandi difficoltà, sia nella lingua che nella cultura e nel modo di vivere differente. Ma questa problematica non li fece perder coraggio anzi li spronò a cercar di formare un' associazione dove si potevano ritrovare insieme, per facilitare la vita sociale e comunitaria nel tempo libero. Nacque così il primo Circolo Sportivo Altavillese nel 1958, con sede in Norwood Parade. All'inizio non ebbe troppa fortuna e le attività della sede, dopo circa un anno quasi terminarono. Ma questo non li fermò e dopo alcuni anni un gruppo di sportivi altavillesi, avendo a cuore le attività sportive e calcistiche superarono le prime difficoltà organizzative e riformarono nel gennaio del 1974, l'esistente Circolo, con lo scopo di promuovere lo sport, la lingua e

la cultura italiana e riattivarono le proprie tradizioni. Il promotore e primo presidente del Circolo fu il Signor **Pasquale Rossi** che con grande coraggio e sacrificio, spronò ed incoraggiò tutta la comunità altavillese a cooperare e lavorare uniti in varie attività, creando in breve tempo un numeroso gruppo di circa 400 soci. Tutto funzionò bene, tanto che con il passar del tempo il



La Nave "Duca di Genova" sulla rotta per l' Australia

nome del Circolo fu cambiato con il nome di "**Altavilla Irpina Sports & Social Club Inc.**". Con il rinnovarsi dei vari consigli d'amministrazione, sempre pronti a lavorare, hanno saputo raggiungere gli obiettivi prestabiliti e migliorare le

attività della sede da essere ammirata da tutti ed anche dai vari visitatori dall'Italia, dalla regione e dal mondo.

I Tempi cambiano, ma le Radici sono sempre le stesse.

La storia, le tradizioni e la cultura del passato hanno di sicuro un fascino per le nuove generazioni, che sono ansiose di conoscere, sapere, riscoprire le proprie radici, riprodurle, preservarle e tramandarle alle future generazioni e l'attenzione su Altavilla Irpina resta sempre viva anche grazie alle moderne tecnologie sapientemente utilizzate dal giornale locale Altavilla Mia dal quale attraverso una finestra virtuale si possono seguire le varie iniziative socio-culturali e progetti, come il Museo Civico, la Biblioteca comunale, il restauro di vecchi edifici e il sorgere di nuovi quartieri. Il rinascere di vecchie tradizioni folcloristiche del passato, come

(Continua a pagina 13)



**NELLA NUOVA
SEDE DI VIA
TEN. G. OREFICE**

WORLD OF DREAMS

By Cristina

**Un mondo di
sogni tutto da
scoprire
BOMBONIERE**

ARTICOLI DA REGALO - GIOCATTOLI

**I TUOI SOGNI A PORTATA DI MANO IN
VIA G. OREFICE**

ALTAVILLA IRPINA (AV)

(Continua da pagina 12)

quella del Palio dell'Anguria e tante altre. Anche in Adelaide, dopo diversi anni e con l'instancabile lavoro e sacrificio volontario di molte persone è stata ristrutturata la vecchia sede in modo da renderla accogliente e moderna con tutte le comodità necessarie per dare armonia e serenità a chi la frequenta.

(da *The Migrants from Campania*)

Nel Nome di PASQUALE ROSSI

Sono trascorsi poco più di trenta anni da quando Pasquale Rossi con la sua innata caparbieta, con la sua esasperata dedizione alle attività sociali al punto da dimenticare di avere, anche, una famiglia, volle un punto di ritrovo per la gente di Altavilla: sorgeva, così, il Circolo "Altavilla Irpina Club". Una



Pasquale Rossi

pianta che è stata coltivata con un grande amore da tanti altri

altavillesi al punto da poter competere, oggi, con associazioni comunitarie di grandi città come Napoli o Salerno o addirittura con associazioni regionali, quali il Campania Club. La sede, in Beulah Park, oggi risplende di nuova luce dopo i lavori di ristrutturazione e di ampliamento che con un impegno finanziario non indifferente ha visto tanti altri "caparbi" pronti ad affrontarlo nel nome del loro paese natio: la nostra Altavilla.

Pasquale Rossi è scomparso il 3 novembre del 1992, ma la sua opera, il suo impegno, la sua "mania" di sottrarre alla famiglia anche le risorse economiche per finanziare i suoi progetti sociali, non è stato dimenticato. La moglie Jolanda, che pure avrà sofferto per questa situazione, l'ha perdonato ed è fermamente convinta che il suo Pasquale è entrato a far parte della nobile schiera dei "Veri Altavillesi" ed insieme a Jolanda ne sono convinti tutti coloro che stanno continuando la sua opera.

(F.M.)

* * *

Nasce il Comitato Culturale altavillese

Il Comitato Culturale di Altavilla Irpina è stato fondato nel 1996 con lo scopo di tramandare cultura e tradizioni alle generazioni Altavillesi future. Specialmente per quanto riguarda i giovani e con il desiderio di mantenere vivi i sentimenti e i valori della cultura italiana e altavillese in particolare e per essere fedeli alle proprie radici sociali e



Renato Coscia

culturali. Con sede alla Rosina Street n.1 nel sobborgo di Newton, il Presidente del Comitato Culturale di Altavilla Irpina è Renato Coscia che ricopre altre prestigiose cariche in altri sodalizi ed Enti sociali

(da *The Migrants from Campania*)

FINE DELLA PRIMA PARTE

SUL PROSSIMO NUMERO:

L'Amministrazione di San
Pellegrino Martire
in Edgeworth Street di Prospect

L'Associazione Battenti di San
Pellegrino Martire
in Henry Street di Hectorville

L'Adelaide Villa Soccer Club

Gli Altavillesi di Adelaide

La Federazione delle
Associazioni di Emigrati
Campani in Sud Australia

OREFICERIA - OROLOGERIA - REGALO

Teresa Di Troia

Corso Garibaldi 64 - 66 ALTAVILLA IRPINA (AV)

DAI NOSTRI LETTORI

Lettere - Fax - E.mail - Tam Tam e Segnali di Fumo

Gentile direttore ho visto sul sito www.altavillamia.it gli iscritti nell' A.I.R.E (Anagrafe italiani Residenti all'Estero) e mi sono stupito di non vedere il mio nome e quello delle mie figlie LUCIANO Antonio nato il 15/02/1966 a CHARLEROI LUCIANO Lara nata il 27/06/1988 a CHARLEROI LUCIANO Madison nato il 22/09/1990

gracie

Caro Antonio, abbiamo provveduto a girare la tua richiesta all' Ufficio A.I.R.E. (Anagrafe degli Italiani Residenti all' Estero) del nostro Comune che ci ha prontamente informato che nel 1993 a seguito della tua naturalizzazione Belga hai perso la cittadinanza italiana (n.d.r.: il trattato di Strasburgo del 1963 non prevede per il Belgio la doppia cittadinanza). Per le tue figlie, Lara e Madison, pur essendo nate prima della perdita della cittadinanza italiana, non risulta pervenuta al Comune alcuna richiesta di trascrizione degli atti di nascita da parte del Consolato d' Italia in Charleroi.

Vendesi appezzamento di terreno in Altavilla Irpina alla località Giunture, della superficie di circa are sessantatre e centiare novanta (a.63.90) del valore intorno € 2,5 mq. Il terreno presenta piante di nocciole, vite e alberi da frutta (purtroppo non in buone condizioni), o in alternativa è sfruttabile per la sua composizione di sabbia e ghiaia" Roberto Ferrarotto tel. cell. 3207731472 (email:ferrarotto@tiscali.it)

Bonjorna, io sono la nibota de DI LORENZO FEDERICO, l'anno scorso io o scritto a vostro jornal per aber notice dei mia

recivuto notice de la mia famiglia. Ma adesso io vi domande una altra volte di passara questo messaggio a la mia famiglia o perduto l'indirizzo mail del mio cugino DI LORENZO MIGUEL. Si qualcuno posse mi aiutare. Mille grazie a tutti. Mi scusi per il mio italiano scrite sono belga. Il mio indirizzo mail nipal@skynet.be Alain Lelievre - Belgio

Sicuramente la Famiglia Di Lorenzo leggerà questo messaggio, ed in particolare Michele provvederà ad inviarti nuovamente il proprio indirizzo mail.

Ci rivolgiamo a voi perché siete gli unici di Altavilla Irpina rintracciabili in Internet e vi chiediamo di voler far pervenire in carta libera per uso amministrativo, e completo di generalità, una copia del CERTIFICATO DI NASCITA di SEVERINO LIBORIO, figlio di GIUSEPPE SEVERINO e di ANNA MIELE SEVERINO, nato in codesto comune. Rigraziando anticipatamente per la gentile collaborazione, restiamo in attesa di cortese risposta. Cordialmente, Fabiana Severino São Paulo, 20 de janeiro de 2005

Abbiamo provveduto a girare la richiesta all'Ufficio di Stato Civile del nostro comune che ha già provveduto ad inviare il certificato. Auguri per la cittadinanza italiana.

In riferimento alla lettera di Mario Alfano da Boston, Vi comunico che mio zio Mario Di Troia è figlio di Pellegrino nato ad Altavilla Irpina nel 1898, so che anche lui ha effettuato ricerche fra i Di Troia che risiedono nel paese di origine e credo che possa fornire qualche informazione. Mio zio parla e

scrive inglese correntemente, risiede a Matera e puo' essere raggiunto all'indirizzo

menglish@tin.it.

Saluti, Marco Di Troia

Complimenti è sempre un piacere visitare il sito www.altavillamia.it

Nella periodica visita natalizia fatta ai parenti nel percorrere via Sabatini (già vico dell'ospedale) ho notato con molto piacere la sistemazione della piazzetta di San Leone, con la fontana, le panchine e soprattutto gli scalini che attenuano la ripida pendenza che caratterizza il vicolo. L'intervento e' stato molto apprezzato dalle persone anziane. A mio avviso sarebbe opportuno a questo punto dotare gli scalini di un corrimano per aumentarne la sicurezza e agevolarne la percorrenza.

Spero inoltre che il progetto di costruzione di una strada parallela a via di Noia, nella parte sottostante vada in porto. Detto intervento è qualcosa di grandioso per Altavilla, in quanto sarebbe una valvola di scarico per tutto il traffico cittadino ed alleggerirebbe, inoltre, via di Noia che versa in una situazione intollerabile.

cordiali saluti

(Un Altavillese non residente)

Giglio Guerino

Sono nato e tanto tempo fa nel 1933 emigrato nel 1953 sono altavillese e mi sento orgoglioso del mio paese. Saluto a tutti del giornale. Sono il fratello di ANDONIO VILLANI il mio nipote MARIO VILLANI abrugi per loro se potete gi date il mio e.mail:

mariovillani193333@hotmail.com
E' IL PRIMO MESAGIO NO SCRIVO BENE

Mario Villani (Venezuela ?)

RELIGIONE E SOCIETA'

I Testimoni di Geova

Sembrano indossare un' uniforme con la cravatta che scende sulla candida camicia bianca e poi le donne con le gonne sotto il ginocchio e il tacco basso da "esercito della salvezza" incuriosiscono non poco.

Li vediamo per le strade del paese nel tardo pomeriggio e nelle mattinate domenicali, quasi sempre in coppia. Sembrano indossare un' uniforme con la cravatta che scende sulla candida camicia bianca e poi le donne con le gonne sotto il ginocchio e il tacco basso da "esercito della salvezza" incuriosiscono non poco in quel porta a porta della predicazione. Sono i Testimoni di Geova: da Avellino a Mercogliano, da Atripalda a Solofra, da Monteforte a Baiano, fino ad arrivare alla nostra Altavilla. Sono circa 4.000 in tutta l'Irpinia. Di questi, 2.000 sono semplicemente simpatizzanti mentre i rimanenti sono aderenti e battezzati. Solo ad Avellino gli iscritti sono 500. Una percentuale elevata se si considera che gli altri 1.500 effettivi sono sparsi per la provincia. Ventisette, invece, sono le congregazioni. Ogni comune, infatti, ne ha almeno una. Ad Avellino, ad esempio, sono sei le comunità dei testimoni di Geova che si radunano tre volte a settimana nella nuova "Sala del Regno" in via Circumvallazione. La rimarchevole crescita dei Testimoni di Geova in anni recenti ha richiamato l'attenzione degli organi d'informazione, anche se non sempre sono state riportate correttamente le loro credenze. Perciò molti fanno domande su questo gruppo per conoscere di più intorno al loro credo e alla loro organizzazione. La maggioranza di coloro che conoscono i Testimoni di Geova dicono che sono brave persone ordinate, e che di solito i loro

figli si comportano bene. Le loro grandi assemblee sono state definite modelli di pace e ordine. Si legge spesso che essi sono cortesi, puliti, onesti, un esempio per la comunità. Di loro si sa che sono attenti studiosi delle Sacre Scritture e che vi si attengono strettamente e per tale motivo talvolta sono incompresi, si dice che le loro convinzioni sono incredibili, quasi assurde, e perciò tacciati di fanatismo e di estremismo religioso. Non poteva un giornale di vita



paesana come Altavilla Mia ignorare questo fenomeno e, tanto meno, non poteva parlarne con una sintesi che avrebbe lasciato dubbi ed interrogativi e per saperne di più ci siamo rivolti al responsabile delle pubbliche relazioni dei Testimoni di Geova di Avellino e Provincia al quale è stata rivolta una sola domanda:

CHI SONO?

"I Testimoni di Geova sono la continuazione di una lunga serie di testimoni di Dio, iniziata con Abele, figlio di Adamo ed Eva. In epoca moderna i Testimoni di Geova sono sorti verso il 1870 negli

Stati Uniti dove, precisamente a Brooklyn, ha sede la loro organizzazione mondiale. Questa organizzazione ha pubblicato oltre 21 miliardi di Bibbie e pubblicazioni per lo studio biblico usate dai Testimoni di Geova negli ultimi 115 anni. In Italia l'attività dei Testimoni ha avuto inizio nel 1891 quando l'allora presidente della società visitò il nostro paese. Nel 1903 si formò il primo gruppo a S. Germano Chisone (Torino). Nel dopoguerra ha avuto inizio la crescita esponenziale dei Testimoni che li ha visti raddoppiare quasi ogni 10 anni. Dal 1948 la sede nazionale dei Testimoni di Geova risiede a Roma. Essa coordina l'attività dei Testimoni italiani e possiede moderni impianti tipografici che stampano Bibbie, libri e opuscoli per lo studio della Bibbia, e i due quindicinali pubblicati dai Testimoni di Geova, "Torre di Guardia" e "Svegliatevi!", la cui tiratura è rispettivamente di oltre 26 milioni di copie in 150 lingue e di oltre 22 milioni di copie in 87 lingue. Il primo riconoscimento legale da parte dello stato italiano risale al 1976. Da allora i Testimoni di Geova hanno ministri di culto autorizzati a celebrare i matrimoni validi a tutti gli effetti. Negli anni successivi fu concesso ai Ministri di Culto dei Testimoni di accedere alle carceri per assistere spiritualmente i detenuti che lo desideravano. Altro riconoscimento importante per i Testimoni è stata la sentenza n° 195 del 1993 emessa dalla Corte

(I Testimoni di Geova - Continua a pagina 17)

J Nostri Auguri a....

*Angelo Lo Conte
che il 20 Gennaio ha compiuto
gli Anni*



Culle di Dicembre e Gennaio

LAVERSA AURORA di Domenico e Silvana Romagnuolo - 15 Dicembre 2004

BRUNO NOELIA di Carmine e Melisa Spiniello - 20 Dicembre 2004

ANDREOTTI ANNA PIA di Francesco e Chiara Stella Incecca - 21 Dicembre 2004

OLIVIERI DESIREE di Vittorio e Annamaria Cusano - 28 Dicembre

BRUNO MICHELE di Bernardino e Maria Salzano - 1 Gennaio 2005

DI TROIA SABATINO di Stefano e Annalisa Vanni - 6 Gennaio 2005

MARINO MARIA LUISA di Mario e Maria Tosone - 26 Gennaio 2005

DELIZIA DI GRANO

ANTICO PANIFICIO "A ZI LUISELLA"

di Antonio Malegieri

CORSO GARIBALDI 100 ALTAVILLA IRPINA (AV)

**I SAPORI DELLA GENUINITA'
E DELLA TRADIZIONE
ALTAVILLESE**

**TUTTI I PRODOTTI DA
FORNO
PIZZA TARALLI BISCOTTI**

(I Testimoni di Geova - Continua da pagina 15)

Costituzionale la quale ha stabilito che i Testimoni hanno diritto a ricevere i contributi dello Stato per la costruzione dei propri luoghi di culto alla pari delle altre confessioni religiose riconosciute. Ora i Testimoni di Geova attendono di stipulare un'intesa con lo Stato italiano come è avvenuto per altre confessioni religiose. I Testimoni di Geova nel mondo sono oltre 6.500.000 e sono attivi in 235 paesi. Sono organizzati in 104 filiali della "Watch Tower" che sovrintendono sulle 96.894 Congregazioni che agiscono tutte unitamente sotto la direttiva di un Corpo Direttivo che opera presso la sede mondiale di Brooklyn, New York. In Italia sono oltre 233.000 gli evangelizzatori, distribuiti in 3.000 Congregazioni e alla loro principale celebrazione, la Commemorazione della morte di Cristo, hanno assistito circa 434.000 persone (n.d.r.: I dati sono del 2004). Ogni Testimone di Geova

è ordinato Ministro al suo battesimo in acqua, che avviene con una cerimonia pubblica. Da quel momento svolge il suo ministero a favore



della famiglia e del pubblico, predicando sotto la guida della Congregazione locale. In Italia i Testimoni di Geova rappresentano il gruppo religioso più numeroso dopo la religione cattolica; in

Campania ce ne sono più di 30.000; e in Irpinia superano i 4.000 aderenti. Essi amano radunarsi regolarmente tre volte alla settimana per le loro "Comuni adunanze", in locali adatti allo scopo e chiamate "Sale del Regno", in queste seguono un intenso programma di istruzione biblica e di addestramento in vista dello svolgimento del loro ministero cristiano e inoltre vi provano il piacere della compagnia di altri Testimoni. Tutti i Testimoni sono "predicatori" nel senso biblico del termine non essendoci tra loro divisione fra clero e laicato. Tutti accettano di buon grado il privilegio di essere portatori del messaggio evangelico "di casa in casa" e nell'opera stradale, e dovunque ci sono persone. Tutta la loro organizzazione mondiale è finalizzata e strutturata per realizzare al meglio il comando di Gesù riportato nel Vangelo di Matteo di **andare e fare discepoli.**"

Giuseppe Roca

IVERA RISTORANTE

di IVO BRUNO

Contrada San Trifone - ALTAVILLA IRPINA

Tel. 0825994730

PER RIPOSO SETTIMANALE CHIUSO IL MARTEDI



**RICEVIMENTE
MENU" PER TUTTE
LE CERIMONIE**

**VINI PREGIATI DELLE MIGLIORI CANTINE E GLI
INSUPERABILI PETILIA E CHIAROMONTE**

COMMERCIO AD ALTAVILLA

Oltre la Bottega

C'era una volta "zia Carolina" che vendeva le "barchette" di liquirizia. La mentalità dei "putegari" è più viva che mai. La liberalizzazione del commercio, a distanza di sei anni, ad Altavilla non è stata ancora recepita e tanto meno compresa.

C'era una volta "zia Carolina" che vendeva in piazza Fratelli Severini, oltre i tabacchi, le "barchette" di liquirizia. Frotte di bambini festanti vi si fermavano all'uscita di scuola (n.d.r.: a quei tempi le scuole erano presso il palazzo baronale) per farne scorta. Con 10 lire se ne compravano 10 ed il commercio viveva e prosperava anche con queste piccole cose. Da tempo "zia Carolina" non c'è più e non ci sono nemmeno le "barchette di liquirizia", non ci sono bambini festanti all'uscita della scuola e non ci sono nemmeno più le scuole sul palazzo baronale. La Rivendita di Tabacchi, però, sta sempre là. Liria Russo è l'attuale titolare, anche se ha lasciato alle spalle da un bel poco gli anni verdi, con gli occhiali sulla punta del naso digita con maestria su una tastiera collegata ad un moderno personal computer.

Tra un pacchetto di sigarette e l'altro invia telematicamente giocate del lotto, tasse di proprietà automobilistiche e pagamenti delle più svariate utenze di servizi. La vecchia bottega che dispensava Sali e Tabacchi è stata trasformata in un moderno centro di trasmissione dati e la tabaccaia, ormai, abbandonato il suo vecchio ruolo è a tutti gli effetti un'operatrice informatica. La

vecchia bottega di "zia Carolina" è solo un ricordo d'infanzia degli attempati del paese. Ad Altavilla il commercio langue da tempo, ma non si vede alcuna iniziativa che possa smuovere una tale situazione e le vecchie botteghe, nelle quali si perpetuano comportamenti e metodi del passato, sono la dimostrazione che la vecchia mentalità dei



La vecchia bottega di "zia Carolina" è solo un ricordo

"putegari" è più viva che mai, nonostante le istituzioni statali abbiano indicato la strada della modernizzazione con una liberalizzazione del commercio che, a distanza di sei anni, ad Altavilla non è stata ancora recepita e tanto meno compresa. Non ci risulta che qualche commerciante del nostro paese abbia provveduto ad avviare e sviluppare, in coerenza con le strategie e le politiche adottate,

iniziative e progetti commerciali volti ad innovare e flessibilizzare l'offerta dei propri prodotti. Non conosciamo alcun commerciante che abbia definito ed aggiornato, anche adottando nuovi modelli di commercio, l'offerta dei propri prodotti in coerenza con le tendenze espresse dal mercato. Così come nessuno si è preoccupato di analizzare gli impatti derivanti dalle sporadiche iniziative commerciali avviate (Pubblicità ed altre iniziative promozionali) al fine di adottare le soluzioni tecniche ed organizzative più opportune. Si continua a commerciare con un occhio, se non entrambi, rivolti all'insegna dell'impresa concorrente ed il vederla illuminata dopo una certa ora, invece di procurare uno stimolo di sana concorrenza, provoca solo rabbia ed assurde richieste d'intervento all'ignaro Vigile di turno. Se la bottega la si vuol fare esistere come folklore locale è una scelta che può anche interessare la locale Pro Loco, ma se si vuole svolgere un'attività veramente produttiva occorre, in primo luogo, abbandonare, pena l'estinzione, la mentalità del "Putegaro" per andare al più presto.... oltre la "bottega".

(F.M.)

*Oggettistica da Sogno e
mille piccoli pensieri per realizzare i tuoi Desideri*

La Scrigno *di Flavia De Fazio*

al Viale San Francesco di Altavilla Irpina



QUI TORRIONI

A cura di CARMINE IOMMAZZO

LA SAGA CONTINUA....

La Stella del Villaggio

Gli astri che si muovono nel cielo del nostro villaggio, non sono tutte stelle, anzi ce n'è una sola. Gli altri non sono che pianeti erranti.

Mentre gli audaci Cavalieri della tempesta atterrano coi loro splendidi stalloni alati sulla ex maestosa torre del principe Jone, portando ricchezza e prosperità ai nobili cortigiani dei 12 Casali, donando sorrisi ai "buoni" e minacce ai "cattivi", elargendo la "Cristiana Caritas" ai loro devoti servi sciocchi ed aprendo il "vaso di Pandora" per gli irriducibili avversari, cospargendo il villaggio di tutti i mali del mondo, ma dimenticandosi che il male non ha confini e quando si libera è incontrollabile, come nel detto antico "chi è causa del suo mal, pianga se stesso".

Gli altri, la plebe che alloggia fuori le mura, nel piccolo villaggio, lontana dai profumi delle imbandite tavole dei signori del castello, ma con l'orgoglio di chi non chiede gli avanzi, ecco la vita nel piccolo villaggio, nella cronaca dell'umile servo del Signore e vostro.

Nel villaggio, i famosi condottieri e tiranni, vorrebbero che tutti si cucissero le bocche, poiché indicano il silenzio come grande e nobile virtù ed a tal

proposito si fanno difendere pubblicamente dalla conquistata "dama" con la lingua lunga e la memoria corta che si è dimenticata come "amorevolmente" dipingeva quei vecchi e nuovi fantasmi abitanti della Torre.

Noi menestrelli irriverenti, che raccontiamo le gesta della gente minuta, degli eroi alla rovescia, noi adulatori ed adoratori dei "Tartarino di Tarascona" dei "Don Chisciotte della Mancia" dei "Simplicius", noi che con la fantasia confondiamo o miglioriamo la realtà, non ci allettano i titoli o gli incarichi, noi non siamo ammalati di protagonismo, e non vendiamo a nessuno la nostra dignità.

Andremo, oltre la Torre, nel nostro futuro, ma dovremo insegnare ancor di più la modestia alle nostre anime, volando alti al di sopra delle meschinità e dell'egoismo.

La saga del villaggio continua.....sotto un cielo pieno di stelle e di pianeti misteriosi, il vostro menestrello, come un antico "Sidereus Nuncius" vi indica una strada, illuminandola tenuemente, così



da darvi un segno ma non la certezza.

Gli astri che si muovono nel cielo del nostro villaggio, non sono tutte stelle, anzi ce n'è una sola. Un sole che mai tramonta, mentre risplende una luna giammai calante: la nostra "dama". Gli altri, che spandono luce per ogni luogo, non sono altro che pianeti erranti che brillano solo di luce riflessa e non di luce propria. Nobile cielo, ma con una sola vecchia e vera stella.

Là in disparte, quasi intimidita da tanta luce, c'è una piccola stella "che occhieggia con la punta del cipresso.....", ecco quella è una stella fortunata, non è la prima che sorge nella sera o che spunta nel mattino, ma come diceva il "Palazzeschi" "è una stella innamorata (del proprio villaggio) che, forse, non ce l'ha nemmeno una grande città".

LAVANDERIA LA RAPIDA *da Tina*

Corso Garibaldi 102 di Altavilla Irpina

Sempre con l'eccezionale Servizio

LAVATO - STIRATO - IMBUSTATO